

TEATRO EQUESTRE «Romeuropa Festival» parte con uno spettacolo potente, sotto un tendone: è un magnifico viaggio tra uomini-centauro e cavalli guidato dal cavaliere Bartabas

■ di Rossella Battisti / Roma



Una scena dallo spettacolo di Bartabas all'ippodromo Tor di Valle a Roma «Lougta, les chevaux de vent»

Che attore, quel cavallo Bartabas incanta l'ippodromo

Teatro equestre, circo, acrobazie a cavallo: sono termini incompleti, asfittici, incapaci di comprendere l'essenza di uno spettacolo di Bartabas. Assistere a un suo spettacolo - come *Lougta, les chevaux de vent*, portato da Romaeuropa all'ippodromo Tor di Valle - non è solo quel che si definisce «un'esperienza», ma qualcosa che va oltre, perdura nella mente come un sogno sospeso tra il presente e mondi lontani, un'intelaiatura magica che riporta il mito dalle parti di casa nostra. T'incanta quando lo guardi, ti torna a folate nella memoria persino più suggestivo, palpitante, indimenticabile.

Bartabas lavora per questo, si potrebbe dire che ci vive di questo. Negli anni ha costruito il suo personaggio, avvolgendolo nell'indeterminatezza della leggenda. Francese forse, gitano chissà, certo è che quel nome - «Zingaro» - che si porta dietro e che contraddistingue indissolubilmente la sua opera e la sua compagnia, è lo stesso del suo cavallo più amato, morto ormai nel

1998. Altri destrieri lo hanno seguito, altri bai, morelli, andalusi, ma Zingaro è rimasto il marchio nell'anima, il segno indelebile di una passione, l'identità segreta di questo uomo che parla ai cavalli, e li ama, e li comanda con invisibile tocco. Un uomo-centauro, silenzioso e possente che quando appare al centro delle sue creazioni, ne diventa vortice interno.

La materia prima dei suoi lavori è sempre la stessa: cavalli e cavalieri, arte equestre ad alta raffinatezza. Ma le forme trasmutano, si smaterializzano in paesaggi molto diversi l'uno dall'altro, in atmosfere contrastanti, evocazioni distinte. A rileggerle a distanza, però, acquistano un disegno unitario, quasi la sto-

ria di un viaggio d'iniziazione. Dal lontano *Chimère* (portato nel 1990 a Villa Borghese sempre dal Romaeuropa Festival), galoppata furente tra bicchieri di vino e botte di giovanile adrenalina, al calibrato *Eclipse* (visto al Festival di Spoleto nel 1999) della maturità, dove Bartabas si misurava con alchimie fon-

Niente lustrini né clamori: a Tor di Valle si va in trance seguendo canti, luci e acrobazie

del mito, sprofondati nelle visioni da Baghavad-Gita, dove dee blu si lanciano a galoppo di somarelli acrobatici e birichini. Dove i demoni dell'universo tibetano intrecciano caroselli inquietanti e ti guardano con orbite vuote e capigliature fiammeggianti di teschi. Benvenuti nel mar della pace che si rivela in trasparenza sotto la cupola-tetto del mondo, ammessi a sbirciare lunari mandrie di cavalli. Ammalati dall'ombra dell'eroe Bartabas, il cavaliere solitario che va in assolverenza al centro e fa ricamare passi di danza leggeri al suo cavallo (splendida e impossibile quella galoppata in appoggiata circolare). Volta la mente e il cuore le va appresso come uno stormo candido di oche che

Spettacolo in cui entrare e penetrare in stato di trance, spettacolo lontano dai clamori del circo, dai lustrini del varietà, dalle chiacchiere insane della tv, dalle mosse sguaiate. Benvenuti tra le pagine sfogliate

sfarfalla via dietro a una seducente cavallerizza. *Lougta* è favola antica, mosaico cangiante e preghiera sussurrata per un mondo migliore, dove ci sia posto per il Tibet e le sue bandiere nel vento. Repliche imperdibili fino al 19 ottobre (tel.800 795525, www.romaeuropa.net).

Re Ubu al Mercadante

UBU PORTOGHESE «Tanta musica, molti riferimenti sessuali, combattimenti, numeri di magia per uno spettacolo di varietà sul mitico personaggio di Alfred Jarry», così il regista Ricardo Pais, direttore del teatro nazionale portoghese Sao Joao, presenta il suo *UBU's* in scena da ieri al Mercadante di Napoli, dove presenterà anche il concerto di fado *Cabelo Branco è Saudade*. «Il re Ubu è un prototipo di uomo politico - spiega -. Per realizzarlo ho pensato a due o tre politici portoghesi, ma di quella razza se ne trovano ovunque, ne avete anche voi in Italia». Uno spettacolo di denuncia, quindi, come provocatorio potrebbe essere il concerto di fado, «se si pensa che in Portogallo, sino a poco tempo fa, questo tipo di canto era considerata un'espressione nazionalista, di destra, e quello che oggi va in giro per il mondo ha poco a vedere con quello vero, originale, che ho cercato di recuperare in questo spettacolo che presenteremo a Napoli». *Cabelo Branco è Saudade* concerto spettacolo prende il titolo da un fado del grande Alfredo Marceneiro e raccoglie alcuni tra i più originali fadisti.

sfarfalla via dietro a una seducente cavallerizza. *Lougta* è favola antica, mosaico cangiante e preghiera sussurrata per un mondo migliore, dove ci sia posto per il Tibet e le sue bandiere nel vento. Repliche imperdibili fino al 19 ottobre (tel.800 795525, www.romaeuropa.net).

Sembra quasi un percorso di iniziazione che porta in Oriente e nel mar della pace

CLASSICA Parte domani a Santa Cecilia il ciclo di concerti del direttore con la sua «all stars» orchestra di Lucerna, Harding, Pollini, la Argerich...
Così si fa un festival: Abbado, un'orchestra e una vera idea sulla musica

■ di Luca Del Fra / Roma

Fare musica insieme, tanta musica, e tanti musicisti che si incontrano: questa sembra la parola d'ordine del Festival Abbado organizzato da Santa Cecilia all'Auditorium di Roma da domani al 12 ottobre. Due compagini ospiti, - la Lucerne Festival Orchestra e la Mahler Chamber Orchestra - solisti e gruppi da camera tra cui Maurizio Pollini, Martha Argerich, e il Quartetto Hagen per undici appuntamenti che si succedono a ritmo serrato. Certo la presenza e il prestigio di Claudio Abbado sul podio catalizzano l'attenzione, e il suo ritorno a Roma, dopo il ciclo Beethoven del 2001 e il concerto con la Gustav Mahler

Jugendorchester dell'anno scorso, porta rapidamente al tutto esaurito i principali appuntamenti. Ma il Festival si presenta con un programma di grande coerenza, che vede alternarsi diversi tipi di musica. Infatti, quando nel 2003 Abbado accettò di riportare in vita l'Orchestra di Lucerna fondata nel 1938 da Arturo Toscanini e poi disciolta, il progetto era riunire i migliori musicisti europei, una specie di orchestra all-stars che ha dato vita a un festival nella città elvetica dove gli stessi musicisti si esibiscono tanto in concerti sinfonici che come ensemble più ristretti in appuntamenti cameristici.

È una cifra che ritroviamo nel Festival Abbado di Roma, dove per la prima volta l'Orchestra di Lucerna si esibisce in tournée, e che vede fino a tre concerti al giorno durante il fine settimana, due da camera la mattina e il pomeriggio - vi si esibiranno strumentisti di grande livello come il violinista Kolja Blacher, la cla-

Schumann, Brahms, ma anche Nono È un bel segnale che i tagli al Fus annienterebbero

rinetista Sabine Mayer -, e uno sinfonico la sera. Dunque una manifestazione aperta a diversi tipi di ascolto, e che ci ricorda cosa sia un Festival, parola tanto spesso appiccicata a rassegne prive di un vero progetto. Anche la proposta musicale appare nitida: un'escursione nel sinfonismo musicale da Beethoven al '900 che trova il suo perno nella musica di Gustav Mahler, di cui saranno eseguite le Sinfonie n. 4 e n. 7, e nell'Ottocento di Mendelssohn, Schumann, Chopin, Bruckner e Brahms, per arrivare al secolo passato con Ravel, Schönberg, Elgar e Carter. Unico brano con ascendenze nel teatro musicale è la Suite dal *Prometeo* di Luigi Nono, che se ha un valore affettivo per Abbado, per la capi-

tale rappresenta la rottura di un tabù, visto che a Roma incredibilmente il teatro del compositore veneziano non è mai andato in scena. Eppure è inevitabile farsi venire in mente brutti pensieri: riguardano i pesanti tagli alla cultura previsti dalla Finanziaria di Tremonti, quelli al Fondo unico per lo spettacolo assommati a quelli, devastanti, agli enti locali. «La manovra è un tentativo aperto di colpire gli enti locali, perché sono un elemento di dinamismo culturale nella vita dei cittadini», dice Gianni Borgna, assessore alla cultura di Roma. Un dinamismo di cui il Festival Abbado è una delle tante manifestazioni. (Info www.santacecilia.it Tel. 06-80241281)



Claudio Abbado

«Non vedo differenze tra *The Wall* e questa opera. Il compito della musica è quello di toccare emotivamente la gente». Come da tradizione, Waters dà all'opera una valenza politica attuale: «La rivoluzione francese scoppia soprattutto per via delle disparità nella distribuzione della ricchezza, la stessa cosa a cui assistiamo oggi». Dietro c'è una profonda riflessione sull'uso del potere: «Vedo leader politici e religiosi che utilizzano l'estremismo come mezzo: sia Bush che Bin Laden assumono posizioni estreme che non lasciano spazio a chi vuole vivere la sua vita in pace, in un mondo dove i nostri figli non debbano avere paura di venire dilaniati quando salgono su un autobus». Ma il singolo può fare la differenza nella Storia: «È stato criticato, ma mi levo il cappello di fronte a gente come Bono o Geldof quando fanno il Live 8. E poi ai leader politici piace capitalizzare un evento pagandolo così poco, lo hanno fatto al G8, lo fa quotidianamente Blair». È il Waters «rivoluzionario», figlio di un attivista comunista e di un caduto nello sbarco di Anzio che parla: «C'è ancora posto oggi per le rivoluzioni, quelle che, come la nostra, servono a difendere i diritti - dice - la più importante però è quella che riesci a fare dentro di te, quella per umanizzarti».

Silvia Boschero

QUESTO AUTUNNO ANDRA' DI MODA IL NERO.



MOTOROLA V3 BLACK EDITION
Quadri-Band, fotocamera VGA (200x140), bluetooth, doppio display a colori, suonerie polifoniche, MMS, mp3 player, mpeg4 player.
Guarda il prezzo!
Euro:

269,00
(Prezzo iva incl.)

Solo su loutlet.it
trovi i prodotti di marca a prezzi davvero incredibili!
Prova anche tu:

www.loutlet.it
e guarda i prezzi!

Numero Verde
800-135559

Call center: dal Lun. al Ven. dalle 8.00 alle 20.00



NOKIA 7260 BLACK
Tri-Band, Fotocamera VGA, display a colori, suonerie polifoniche, infrarossi, wap, radio, MMS.
Guarda il prezzo!
Euro:

199,00
(Prezzo iva incl.)